

## Gli stipendi 2018 battono l'inflazione

Con una media di 700 euro in più annui in busta paga, gli stipendi del 2018 battono l'inflazione, crescendo del 2,2%. A registrare il maggiore incremento sono i Quadri, che raggiungono i 62.611 euro di Retribuzione totale annua (+3,5% sul 2017), seguiti dagli Impiegati a quota 32.082 euro (+2,8%); terzi gli Operai, che raggiungono un salario di 27.065 euro (+1,5%) e i Dirigenti, con una Rta di 130.679 euro (+0,9%), per un rapporto di 4,8 punti medi di Pay Ratio, ovvero di scostamento tra la retribuzione dei ruoli dirigenziali rispetto a quelli operativi. Questa la fotografia di sintesi che emerge dalla 27a edizione del Rapporto sulle Retribuzioni in Italia elaborato da OD&M Consulting, società di Gi Group specializzata in HR Consulting, a partire da analisi che fanno riferimento ad un database di oltre 500 mila lavoratori del settore privato.

Il peso della retribuzione variabile percepita sulla retribuzione base ha raggiunto il 14,2% per i Dirigenti (equivalente a 16.240 euro), l'8,5% per i Quadri (4.880 euro), il 3,9% per gli Impiegati (circa 1.200 euro), il 3,4% per gli Operai (circa 880 euro). Tra i percettori effettivi il peso del variabile sul fisso arriva al 20,7% nel caso dei Dirigenti e al 13,1% per i Quadri.

Il gap di genere, pur rimanendo elevato, scende per quasi tutte le categorie, in particolare per i Quadri dove raggiunge il 4,2%. Nel 2018 un Dirigente uomo ha guadagnato 13.500 euro in più rispetto ad una collega donna, con un differenziale di 11,2%; lo stesso differenziale è stato raggiunto per gli Impiegati, mentre per gli Operai il gap rimane abbastanza stabile (8,7%), con un leggero incremento

(1,3%). Anche se gli uomini guadagnano sempre più delle donne, il gap diminuisce in particolare in quelle aree funzionali dove le donne sono maggiormente presenti e hanno maggiori possibilità di crescita professionale, ad esempio in ambito Risorse Umane, dove la differenza di retribuzione si riduce in misura significativa diventando inferiore al 2% per Quadri e Impiegati.

«In un contesto generale di crescita contenuta, ma in tenuta sull'inflazione, è da segnalare come il mercato stia riconoscendo in termini retributivi il peso organizzativo e strategico del Middle Management», precisa Miriam Quarti, Senior Consultant e Responsabile dell'area Reward&Performance di OD&M Consulting. «Questa categoria, si conferma, inoltre, anche come l'inquadramento dove il



gap di genere si attenua maggiormente. A livello generale, infine, la ripresa di politiche retributive con l'utilizzo del variabile come sistema incentivante anche per Impiegati e Operai riflette la crescita di diffusione del Premio di Risultato, nonché la tensione per un sempre maggiore coinvolgimento della popolazione aziendale nella ricerca di risultati e nello sviluppo di know how che permettano competitività anche in contesti mutevoli».

